

servono che a ritardare quei lavori che si ritengono di pubblica utilità. E l'esempio l'avete avuto eloquente, nel fatto che deploro. La Compagnia che assunse i lavori di bonifica dell'Alberese ve li ha lasciati a metà, e voi siete stati costretti a farli andare avanti in economia, e vi trovate ora innanzi ad una causa che mi auguro vinciate, e ve lo auguro dal profondo del cuore anche come contribuente; non avrete però a vantarvi di una vittoria che ha per tanto tempo ritardata l'esecuzione di quella legge Saracco che dai buoni maremmani con tanta gioia fu accolta. Per Orbetello poi c'è un capitolo nel vostro bilancio nel quale c'è il solito *per memoria*. È vero che per Orbetello sono stati spesi molti ma molti denari; in massima parte per il taglio dell'Ansedonia. Ebbene fatto questo taglio del canale dell'Ansedonia si è subito notato che le margeggiate l'empiono d'alghe, sino a rendere addirittura inservibile, quel canale, non ha più ragione di essere, se non facendovi nuovi lavori che credo voi vogliate intraprendere, ma per i quali non veggo ancora le somme nel bilancio.

Nè si creda che io parli (e questo ve lo dico francamente) per interesse elettorale, giacchè i miei elettori sanno che io, da diverso tempo, giro il Collegio pregandoli di levarmi questa cappa di piombo della deputazione...

Molte voci. No! no! Deve rimanere!

Socci. Ma che no! Mi rincresce di averlo detto, ma non cambio opinione. Permettetemi dunque di ripetere che non è per un interesse elettorale che io parlo, ma per un sentimento di vera e propria giustizia, giacchè, anche quando il Governo vuol fare qualche cosa per la Maremma, se io fossi superstizioso direi che ci è una iettatura e questo qualche cosa non raggiunge il suo scopo. L'onorevole ministro sa che abbiamo un tronco di ferrovia Massa-Follonica, e che la Provincia vi concorre con mille lire a chilometro. Ebbene, gli abitanti di Massa, i quali ricevevano la posta alle nove antimeridiane, ora, per le esigenze della Società appaltatrice della ferrovia, non la ricevono che alle due. E così la provincia spende 22 mila lire per fare avere la posta a Massa-Marittima quattro ore dopo di quello che l'aveva quando non si spendeva nulla.

Abbiamo reclamato presso il Ministero; ci sono stati comizi a cui si sono fatti rappresentare tutti i partiti, dal moderato più roseo al socialista più vivo; sono venute Commissioni a Roma, guidate dal beneme-

rito sindaco e l'onorevole Tedesco, con la sua consueta ed abituale gentilezza, mi mandò l'altro giorno un promemoria da cui si capisce che i poveri abitanti di Massa-Marittima dovranno d'ora innanzi, per causa della ferrovia, ricevere la posta dopo mezzogiorno o pagare appositamente una carrozza che vada alla stazione di Follonica a ritirarla.

E così, purtroppo, è avvenuto dell'isola del Giglio sulle cui misere condizioni ha pianto tutta l'Europa; tutti si sono commossi, dal Re all'ultimo pubblicista, mal'isola del Giglio continua ad essere abbandonata. Si era chiesto un piccolo tratto di strada che la traversasse ma anche questa non la vedo nemmeno menzionata nel bilancio e c'è sempre la solita strada mulattiera. Non più si parla dei lavori del porto. Ma allora non parlate perdio! della Maremma, e molto meno, non dite che è stata, in questi ultimi anni, privilegiata.

Ringrazio l'onorevole ministro di quello che ha fatto ma lo invito a fare di più e fare meglio di quello che fin'ora non si è fatto.

Si è parlato con tanto entusiasmo e con tanto patriottismo, ed io ho diviso, e me ne vanto, quest'entusiasmo e questo patriottismo, a pro del Mezzogiorno e del Nord. Si pensi anche un poco a certe popolazioni del Centro le cui condizioni economiche non hanno nulla da invidiare a quelle delle popolazioni del Mezzogiorno e del Nord. *(Bene!).*

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Merzi.

Merzi. Io mi sono iscritto per rivolgere al ministro una semplice raccomandazione.

Ho letto nella *Gazzetta Ufficiale*, che il Consiglio dei lavori pubblici ha già approvato da qualche tempo i lavori di bonificazione del padule di Rimigliano presso S. Vincenzo. Io farei viva premura al ministro affinché egli volesse sollecitare l'approvazione definitiva di questi lavori e ne affrettasse la esecuzione.

E tale raccomandazione io gliela rivolgo nello interesse dell'agricoltura e della salute pubblica della Maremma pisana.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Tedesco, ministro dei lavori pubblici. Rispondendo all'onorevole Socci incomincerò dalla parte ferroviaria, che è l'ultima del suo discorso e la più breve.

Io gli ho comunicato effettivamente, pochi giorni or sono, l'orario della ferrovia